

Fami avviso 1.1.c “Potenziamento del sistema di 1° e 2° accoglienza”

Completamento del percorso di autonomia dei titolari di protezione internazionale, intrapreso nel circuito di accoglienza SPRAR, attraverso la definizione e realizzazione di un piano individuale che preveda interventi mirati di inserimento socio-economico

Chi può partecipare

Sono ammessi a presentare proposte progettuali a valere sul presente Avviso in qualità di Soggetto Proponente Associato esclusivamente i soggetti di cui agli artt. 52 e 53 del D.P.R. n. 394/1999 (Regolamento recante norme di attuazione del Testo unico dell’Immigrazione) iscritti, alla data della pubblicazione dell’Avviso, alla prima sezione del Registro di cui all’art. 42 del Testo Unico sull’immigrazione - D. Lgs.25.07.1998 n. 286.

Devono necessariamente partecipare in qualità di Partner, a pena di inammissibilità, enti locali aderenti alla rete SPRAR.

Sono ammessi a partecipare in qualità di partner tutti gli enti, associazioni e società operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell’Avviso.

Obiettivi:

Il completamento del percorso di autonomia dei titolari di protezione internazionale, intrapreso nel circuito di accoglienza SPRAR, attraverso la definizione e realizzazione di Piani individuali che prevedano interventi mirati di inserimento socio-economico. L’attuazione del piano individuale dovrà facilitare la fuoriuscita del destinatario dal circuito SPRAR mirando, al contempo, alla diffusione di un’accoglienza capillare e condivisa sul territorio e all’inserimento in un circuito di accoglienza gratuita offerta da Enti che abbiano la capacità di operare in modo capillare nel territorio di riferimento e volto alla costruzione di legami di comunità.

Attività

Le proposte progettuali dovranno prevedere la realizzazione di interventi di riabilitazione e integrazione socio-economica rivolti ai titolari di protezione internazionale, come prosecuzione e conclusione di un percorso di inclusione precedentemente avviato nei progetti territoriali dello SPRAR.

Gli interventi progettuali dovranno prevedere azioni individuali e mirate a favore del singolo destinatario a sostegno del percorso di autonomia.

Il piano individuale di autonomia dovrà essere sviluppato secondo un approccio personalizzato, che tenga conto delle caratteristiche e delle esigenze del singolo destinatario e dovranno prevedere diverse forme di accompagnamento socio-economico.

All’avvio di ogni percorso di inserimento socio-economico il beneficiario deve predisporre una scheda per ciascun destinatario, al momento dell’ingresso nel progetto, che dia evidenza del percorso di accoglienza di cui ha usufruito al momento della presa in carico nel progetto e del grado di integrazione maturato (in termini di conoscenza della lingua italiana, accesso ai servizi sul territorio, inserimento nel tessuto socio-economico etc.).

Il progetto deve promuovere il rafforzamento/ampliamento di una rete che coinvolga soggetti istituzionali e del privato sociale.

Gli interventi richiesti dovranno essere in sinergia con i servizi pubblici socio-economico-sanitari, di accoglienza, tutela ed integrazione operanti sul territorio. Di tali sinergie si terrà conto in sede di valutazione di merito (attraverso la presentazione ad esempio di protocolli d'intesa, lettere di intenti etc.).

Destinatari:

Sono destinatari finali delle azioni progettuali i titolari di protezione internazionale.

Ambito territoriale:

Le attività esecutive dei progetti e l'ambito territoriale dell'intervento dovranno avere dimensione nazionale come prosecuzione e conclusione di un percorso di inclusione precedentemente avviato nei progetti territoriali dello SPRAR.

Durata:

18 mesi (giugno 2016 - marzo 2017)

Finanziamento:

Il budget complessivo di ogni progetto proposto non inferiore ad Euro 30.000,00 (IVA inclusa) né superiore alla dotazione finanziaria dell'Avviso (ovvero Euro 5.750.000,00. I costi indiretti forfettari massimo 7% dei costi diretti ammissibili. Il cofinanziamento non è obbligatorio ma dà punteggio.

Scadenza per la presentazione dei progetti

3 marzo 2016 (h 16:00':00'')

Modalità di presentazione del progetto

Esclusivamente attraverso il sito: <https://fami.dlci.interno.it>

Tutti i soggetti proponenti devono obbligatoriamente essere provvisti di:

- Firma digitale
- PEC

Pubblicazione dei risultati

Orientativamente a maggio 2016

Avvio progetti

Orientativamente a giugno 2016